

UN EDEMA OSSEO FERMA GIULIA RIVA FINO A MARZO: «NON CI PREOCCUPA»



PROBABILE OLIMPICA Giulia Riva

MILANO Niente indoor per Giulia Riva. Il 2016 per la "freccia" fanfullina non è cominciato nel migliore dei modi per via di un problema al piede sinistro emerso dopo il raduno nazionale a Formia di inizio gennaio. Sulle prime il guaio pareva essere una fascite plantare, poi successivi controlli avevano fatto propendere per una più "tranquilla" infiammazione del tendine dell'alluce. Ulteriori esami hanno però evidenziato «un edema osseo», come riporta il coach Marco La Rosa: se l'infortunio in prospettiva è comunque meno fastidioso di una fascite plantare, di certo la nuova e definitiva diagnosi è destinata ad allungare decisamente i tempi di recupero della velocista dal 2008 in forza alla Fanfulla. Una ripresa degli allenamenti in pista potrebbe essere prevista tra fine febbraio e inizio marzo: per ora solo sedute di corsa in acqua. Di fatto l'intoppo azzererà la

stagione in sala di Riva: l'azzurra (nel 2015 in Nazionale per Mondiali, Universiade, Europeo per nazioni e laaf world relays) avrebbe dovuto esordire a Magglingen, in Svizzera, lo scorso 30 gennaio, e invece salterà anche i tricolori Assoluti indoor del 5-6 marzo ad Ancona (perde competitività dunque la staffetta fanfullina, che infatti potrebbe anche non essere schierata). Va da sé che la principale preoccupazione per l'atleta di Muggiò sia proiettata sulla stagione all'aperto che quest'anno prevede Europei e Olimpiadi: Riva a oggi è qualificata ai Giochi con la 4x100 e detiene il tempo limite europeo anche per i 200 individuali. «La stagione al coperto sarebbe stata comunque un corollario al 2016 di Giulia - spiega il tecnico La Rosa -: a inizio gennaio la condizione era eccellente, uno stop in questo momento non ne preclude le potenzialità all'aperto». **(C. R.)**